

Buongiorno a tutte e a tutti.

in apertura del mio discorso vorrei ringraziare tutti voi per aver accolto l'invito a partecipare al Primo Congresso della FGU Ateneo di Bari.

Ringrazio il delegato del Magnifico Rettore, prof. Danilo Caivano, gli ospiti, le delegate e i delegati per la loro presenza.

La fase congressuale è sempre un importante momento di confronto e di partecipazione, nonché una occasione di incontro.

Mi piacerebbe avviare i lavori del Congresso con un breve cenno storico riportandovi qualche passaggio essenziale per la nascita della FGU nell'Università di Bari e di quanto abbiamo realizzato in tutti questi anni.

Tutto ha inizio il 28 gennaio 2016, quando il sottoscritto riceve una lettera dal tono perentorio e non motivata che riportava quanto segue *“Ti invito a presentare le tue immediate ed irrevocabili dimissioni da Segretario; in caso contrario mi troverò costretta a procedere al commissariamento della struttura”*.

Forse qualcuno pensava che questa nota, determinasse la fine della mia *“VITA SINDACALE”* in Uniba.

Ma non avevano considerato che nella mia breve vita sindacale: 11 anni in RSU rappresentante della UIL e circa 5 anni, da segretario di Ateneo della UIL, avevo ormai acquisito un'esperienza sindacale e non solo, che mi ha permesso, insieme ad altri colleghi e amici di avventura, di fare delle scelte che oggi hanno prodotto risultati inaspettati.

Ma tutto questo è stato possibile perché non ero solo, avevo e ho con me un gruppo meraviglioso, amiche e amici che hanno creduto in un nuovo progetto sindacale, molte volte complicato e sfidante, fatto anche di sacrifici talvolta di delusioni, utili stimoli che hanno consolidato e rafforzato sempre più il nostro impegno sindacale e convinti che dovevamo perseguire con le nostre certezze le nostre idee un nuovo obiettivo.

Pertanto, ho contattato l'amico Carlo Ceraldi, ex segretario dell'Università di Catania, chiedendo di incontrare, con urgenza, il segretario della CISAL e una settimana dopo, con Maurizio Scalise, Francesco Felice e Nicola Carella, ci siamo recati nella sede di Roma... e da quel giorno abbiamo intrapreso una nuova strada.

Il merito di tutto ciò va a persone che per me non sono colleghe o colleghi, ma sorelle e fratelli e sono: Paola Basso, Teresa Fiorentino, Sergio Cellamare, Davide Susca, Nicola Carella, Adriano Dentamaro, Carmen De Rosas, Mimmo Pizzi, Maurizio Scalise, Giuseppe De Frenza, Tiziana Ciacciulli, Rossella Mezzapesa, Massimo Mastropasqua, Nico Monno, Licia Di Giovanni, Daniela Bavaro, Francesco Franciosa e tanti altri.

Sono orgoglioso di ognuno di loro, e grazie a loro abbiamo avviato un percorso che ci ha portato ad essere oggi quello che siamo.

I numeri non sono tutto, ma credo che sia giusto evidenziare i risultati fino ad oggi raggiunti da questo gruppo meraviglioso. Al 31 dicembre 2016 eravamo già 130 iscritti ed eravamo già la prima sigla sindacale in Uniba. Ogni anno abbiamo incrementato gli iscritti e ad oggi abbiamo superato i 350 iscritti, compreso il personale docente. La tabella che leggete dimostra quanto lavoro e quanta passione c'è stata da parte di tutti, a conferma che la FGU non si identifica in una sola persona, ma in un gruppo affiatato e con tanta voglia di lavorare e contribuire concretamente alla vita sindacale.

Nel 2018 e poi nel 2022, con il risultato raggiunto nelle votazioni per le RSU, abbiamo attestato la fiducia e la stima delle lavoratrici lavoratori di UniBa. Spesso abbiamo fatto scelte sindacali diverse dalle altre sigle, una tra le tante, in quanto segretario della sigla, avendo quindi il ruolo garantito per sedermi al tavolo di contrattazione, non mi sono mai candidato, ma ho lavorato per il gruppo e, per questa nostra scelta, siamo stati premiati arrivando comunque primi in tutte e due le competizioni elettorali così come riportato nella tabella che vi sto mostrando.

Mi piace ricordare che in Senato Accademico, il rappresentante FGU del personale TA Maurizio Scalise per ben due volte è risultato essere il più suffragato. Questo conferma che un gruppo, seppur giovane, ma preparato, è riuscito a imporsi su candidati di "cosiddetta lunga esperienza" (non so perché ma questa parola l'ho scritta tra due virgolette).

In riferimento alle votazioni del Consiglio di Amministrazione, evitando la polemica, mi piace precisare che il sottoscritto, con la sola sigla sindacale, la FGU, è stato preferito dai colleghi, arrivando primo con un distacco di quasi 100 voti dal secondo, il quale era supportato da ben quattro sigle sindacali. Purtroppo, lo statuto di Uniba, rispetto ad altri Atenei prevede che non siano i lavoratori a individuare il proprio rappresentante, ma delega la scelta ai componenti del Senato Accademico che, con una votazione interna e segreta, hanno preferito accogliere le candidature del secondo e del terzo candidato, escludendo la mia. Lasci a voi pensare per quale motivo.

In tutti questi anni, la nostra forza sindacale è stata sostenuta da tanta formazione, sia per i dirigenti sindacali, sia per gli iscritti e sia per i simpatizzanti; ad oggi sono stati impegnati circa 8.000 mila euro a carico del sindacato (su questo vorrei ringraziare Nicola Schiavulli per il suo supporto e per le sue tante ore di formazione), abbiamo inoltre, attivato azioni benefiche con varie donazioni ad associazioni donando circa 15.000 mila euro in totale. Una in particolare che mi piace condividere con voi è quella fatta al reparto del Prof. Vacca per le attrezzature di emergenza nel periodo covid. Inoltre, nel 2020 abbiamo promosso una raccolta fondi, riuscendo a donare al policlinico di Bari circa 10.000 mila euro.

Ai tavoli di contrattazione, ai tavoli tecnici abbiamo sempre affrontato le discussioni con il dovuto studio, aggiornandoci puntualmente sulle normative in continua evoluzione ottenendo risultati determinanti, vedi: progressioni verticali, premialità, lavoro agile, orario di lavoro e tanto altro.

In questo ultimo periodo la nostra priorità è quella di sostenere il lavoro svolto dalla commissione statuto impegnata per modificare l'art. 8 (votazione del Rettore e riconoscere una pesatura del voto della componente del Personale TAB, CEL e Dirigente, un po' più dignitosa).

Infine, voglio ringraziare coloro che hanno deciso recentemente di sostenere il nostro progetto sindacale entrando a far parte della nostra grande famiglia: Angela Leone, Manila Cassano, Francesca Izzo, Graziana Cinquepalmi, Adelaide Ferrara, Pasquale Gentile, Roman Gero, Mariani Eugenia, Marco Romito, Gianmarco Petrelli e Vittorio Santoro.

Auspico che la fiducia da voi riposta in tutti questi anni nel portare avanti il mio mandato, se pur qualche volta nelle diverse difficoltà, sia stato apprezzato da tutti voi. Vorrei chiudere dicendo che il nostro sindacato è fatto da una comunità di donne e di uomini liberi che hanno sempre anteposto le giuste linee della politica sindacale rispetto agli interessi personali, siamo riusciti a stare insieme valorizzando soprattutto le differenze; pertanto, sono certo che continueremo a farlo anche affrontando nuove sfide e nuovi impegni per i prossimi anni.

Grazie a tutti voi

## **Discorso dopo elezione**

Cari tutte e a tutti, è una grande, enorme emozione.

In genere cerco di mostrarmi più distaccato di quanto non sia, ma oggi credo sarà davvero difficile.

Probabilmente deve essere così ed è giusto che sia così, perché il nostro ruolo all'interno del sindacato, il rigore con cui svolgiamo questo impegno morale, tanto difficile quanto bello e facendo fronte a tutte le complesse relazioni, che ne costituisce base fondante.

Senza una profonda e costante ricerca del valore umano, etico e morale che attribuiamo al nostro compito di rappresentare altre persone, non potremmo mai svolgerlo con la capacità, l'empatia e la forza che ci è richiesta.

Quindi voglio in primo luogo ringraziare tutte e tutti voi, per questa nomina, per la fiducia e per il sostegno che mi dimostrate con questo voto.

In questi giorni ho molto pensato a cosa dire in questo momento. Nel farlo mi sono trovato a ripercorrere tante vicende di questi anni, a ricordare quando ho iniziato la mia attività sindacale, alle battaglie fatte per la stabilizzazione del personale in Uniba e tanto altro.

Ho rivissuto nella mia testa gli anni intensi trascorsi, in mille comunicati scritti e rivisti dalle due nostre professoressse Teresa Fiorentino e Paola Basso, che con gli amici Maurizio Scalise, Nicola Carella, Carmen De Rosas e Nicola Schiavulli che mi hanno sempre supportato anche con suggerimenti e consigli e per tutto questo li abbraccio con grande affetto e ringrazio per l'aiuto che mi hanno sempre dato.

Voglio ringraziare tutte le amiche e tutti gli amici incontrati in questo viaggio bellissimo, per le lunghe chiacchierate fatte.

Ho preso atto del privilegio di avere potuto imparare da chi il sindacato lo ha sempre fatto, tra cui gli amici Mimmo Raimondo, Peppe Polinari, Francesco Lavorato, Antonio Sorio, Donato Scarasciullo e il grande Paolo Todaro, per me un mito.

Anni difficili ci attendono, ma mi privilegio di avere una grande squadra, un gruppo che nel prossimo futuro sarà sempre più protagonista. Ci aspettano sfide importanti come le votazioni per la RSU, Consiglio e Senato.

Grazie a tutti voi e grazie per aver partecipato al primo congresso della FGU Dipartimento Università di Bari.